Anno XIII N. 194 | Udine, Giovedì 28 agosto 1890 | Conto-corrente con la posta.

Il Cittadino Italiano

ESCE TUTTI I GIORNI ECCETTO I FESTIVI

Prezzo d'Associazione

Udine e Stato: anno L. 20
id. semestre » 11
id. trimestre » 6
id. mese » 2
Estero: anno L. 32
id. semestre » 17
id. trimestre » 9

Le associazioni non disdette s'intendono rinnovate.

Una copia in tutto il regno centesimi 5.

Prezzo per le inserzioni

Nel corpo del giornale per ogni riga o spazio di riga cent. 50. — In terza pagina, dopo la firma del gerente cent. 20. — In quarta pagina cent. 10.

Per gli avvisi ripetuti si fanno ribassi di prezzo.

I manoscritti non si restituiscono. — Lettere e pieghi non affrancati si respingono.

Le associazioni e le inserzioni si ricevono esclusivamente all'ufficio del giornale, in **via della Posta n. 16, Udine**

☞ Avviso importantissimo

L'Amministrazione del nostro giornale invita i soci morosi a mettersi in regola colle partite.

Aliena dal voler essere importuna, li prega tutti ad accettare questo invito ed a rispondere tosto ai giusti desideri che manifesta con questo suo primo invito, fiduciosa anzi di non doverlo nei seguenti mesi ripetere.

IL RIPOSO DOMENICALE

e la fisiologia applicata al socialismo

Nel recente Congresso di Limoges, il sig. M. Napias, distinto scienziato, sviluppò nel modo seguente gli argomenti scientifici in favore del riposo ebdomadario e domenicale:

Le forze, egli disse, che l'uomo può impiegare nel lavoro dell'officina hanno dei limiti, che poterono essere determinati. Pettenkoffer e Voit collocano in una camera di vetro, ermeticamente chiusa, un operaio vigoroso, nutrito d'una alimentazione varia, avvicinantesi a quella che gli è abituale, e incaricato di girare una ruota attorno alla quale è avvoltolata una catena che porta un peso di 25 chilogrammi.

Sottraendo dalla giornata di quest'uomo le interruzioni, pel pasto e pel riposo, esso avrebbe fatto, alla fine del giorno, nove ore d'un lavoro assai faticoso.

Quest'operaio vien pesato nell'entrare e nell'uscire dalla gabbia di vetro; vengono pure pesati ed analizzati gli alimenti, ed analizzata l'aria nell'entrata e nell'uscita dalla gabbia stessa.

Io non voglio entrare nei dettagli di questa esperienza, ma basterà dire che da essa risultò come l'uomo, durante una giornata di lavoro di nove ore, abbia speso, sotto forma d'acido carbonico, 192 grammi d'ossigeno in più di quanto n'abbia potuto aspirare durante il tempo stesso. Il *deficit* che ne risulta, egli ha dovuto coprirlo consumando una gran parte della provvista di ossigeno immagazzinata nel proprio corpo. E' vero che durante la notte ed il riposo, il nostro uomo assorbiva più ossigeno che non ne spendesse, ma l'attività respiratoria essendo minore, egli non ricuperava tutta la provvigione necessaria.

Per intraprendere un nuovo periodo di lavoro, Pettenkoffer e Voit stimano che il consumo giornaliero di ossigeno non è punto compensato da una notte di riposo, quando il lavoro è molto faticoso.

E' su queste esperienze e su queste cifre che il dottor Hoegler s'è appoggiato per dimostrare la necessità del riposo domenicale. Egli con un mezzo ingegnoso fece toccar con mano che, ogni giorno apportando un *deficit*, è necessario, settimanalmente, un giorno completo di riposo per ritornare al punto di partenza, vale a dire, per ricuperare la quantità d'ossigeno necessaria ad assicurare le combustioni giornaliere che, per il fatto d'un lavoro eccessivo, e malgrado il riposo di ciascuna notte, mettono ogni giorno in *deficit* l'organismo.

Ed ecco che la scienza fisiologica, applicata al socialismo, conchiude pel riposo domenicale. Questo prova che tutte le strade conducono a Roma; ma quanti sviamenti, quante sottigliezze per applicare semplicemente la legge religiosa da tanti secoli prescritta!

Abbiamo dunque gl'incendiari?

La marea monta, e non tarderà molto che la caterva dei dormienti italiani verrà svegliata dal fragore di terribili scoppi, che getteranno nel lutto e nel pianto il bel paese, non risparmiando nell'opera devastatrice coloro sui quali ricade la principale responsabilità di aver preparato con un lungo lavorio deleterio le minacciate rovine. Sarà il meritato giorno dell'ira di Dio per la resa dei conti!...

Abbiamo avuto di questi giorni le minacciate insurrezioni a mano armata, le quali non ebbero effetto, ma lasciarono la nuova minaccia di riprodursi con più vasta e formidabile organizzazione; contemporaneamente giunsero i lugubri annunzi degli incendii delittuosi, e forse ancora ardono alle porte di Roma due vaste tenute, e un'altra ne fu incenerita presso Novi Ligure, non più tardi d'ieri l'altro, che già mandano alla *Gazzetta del Popolo* da Roma, in data 24, la seguente notizia:

"*Oggi sviluppossi un altro gravissimo* incendio della macchia di Arquatraversa di *proprietà del Principe* Borghese, situata a quattro chilometri oltre Sant'Onofrio. L'*incendio continua.*»

E non basta: telegrammi pervenuti da Cagliari recano che domenica si è manifestato un altro gravissimo incendio nelle foreste di Capoterra, vicinissime a Cagliari; le ceneri, trasportate dal vento, cadono sulla città. Altri incendi vengono segnalati *dall'interno dell'isola nella* foresta demaniale di Bultei (Ozieri) che venne *ridotta in un mucchio di ceneri*; l'*incendio* dura da molti giorni e si ritiene che sia doloso. Gli impiegati sono sul posto, tentando di sedarlo. Si assicura vi siano delle vittime umane. I danni sono incalcolabili.

Vorranno ora gli uomini dell'attuale Governo impensierirsi della presente minacciosa situazione, per la quale non vanno scevri di colpa; e sapranno accingersi, invece di nascondere la gravità delle cose, a porre un argine pronto ed efficace contro la marea che sale e si fa gigante? E' lecito dubitarne....

Lo scioglimento dei circoli Oberdank e Barsanti

Abbiamo ieri annunciato il decreto che scioglie questi due circoli.

Diamo oggi il decreto stesso e la relazione che lo precede:

Eccellenza,

Fra le associazioni politiche, le quali sono surte in questi ultimi tempi nel regno, ne abbiamo due in diverse provincie con titoli o denominazioni che suonano palese offesa alle leggi dello Stato.

Queste due associazioni si intitolano dai nomi di Pietro Barsanti e di Guglielmo Oberdank.

Scrivendo tali nomi nel titolo e nelle regole di un sodalizio, si chiarisce manifestamente il proposito di seguire e di propugnare le idee e gli atti degli uomini che li portarono; si approvano e si glorificano fatti notoriamente criminosi.

Per i *Circoli Barsanti* il governo nel 1878, sull'avviso di esimi magistrati, venne nella determinazione di decretare lo scioglimento di essi che fu ordinato ed eseguito dall'autorità giudiziaria.

Il provvedimento non bastò tanto che in seguito si ricostituì qua e là qualche associazione col titolo suddetto. La loro incriminabilità è sempre evidente anche ai termini dell'art. 247 del nuovo Codice penale.

I Circoli Guglielmo Oberdank incominciarono a costituirsi nel 1883. Loro scopo evidente è non solo quello di glorificare un fatto che la legge considera come reato, ma più specialmente di turbare le nostre amichevoli relazioni con potenze amiche. La loro esistenza costituisce quindi a mio avviso, una violazione degli articoli 247 e 113 del citato Codice penale.

Per questi motivi e tenuto anche conto che pei Circoli Guglielmo Oberdank valgono le ragioni già dedotte per lo scioglimento del Comitato per Trento e Trieste, ordinato da V. E. con decreto del 19 luglio 1889, non esito a proporre che sia nello interesse dell'ordine pubblico ordinato lo scioglimento delle associazioni sopraccennate.

E perchè questo provvedimento riesca sollecito e corrisponda pienamente al bisogno, ritengo ch'esso debba essere pronunziato dall'autorità politica che, a mio parere, è anche più competente dell'autorità giudiziaria.

Ciò premesso, mi onoro sottoporre alla firma di V. E. il seguente schema di decreto.

Roma, 22 agosto 1890.

Il Prefetto Reggente la Direz. Gen. di P. S.
L. BERTI

IL MINISTRO SEGRETARIO DI STATO
per gli affari dell'Interno
presidente del Consiglio dei Ministri

Vista la relazione del signor Direttore generale della pubblica sicurezza;

Visto il decreto ministeriale del 19 luglio 1889, col quale veniva sciolto il Comitato per Trento e Trieste;

Visti gli articoli 237 e 113 del Codice penale;

Decreta:

Art. 1. Le associazioni, i comitati, i circoli, i nuclei intitolati *Pietro Barsanti* e *Guglielmo Oberdank* sono sciolti.

Art. 2. I registri, le carte, gli emblemi relativi ai predetti sodalizii saranno sequestrati e rimessi all'autorità giudiziaria con analoghi verbali.

Art. 3. Sono proibite le riunioni e le deliberazioni collettive dei membri dei sodalizii sopracennati.

Art. 4. I contravventori saranno denunziati all'autorità giudiziaria ai termini dell'art. 434 del Codice penale.

Art. 5. I prefetti delle provincie nelle quali esistono sodalizi di cui all'art. 1 sono incaricati della esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 22 agosto 1890.

Il ministro: CRISPI.

⁂

Dieci delegati di Pubblica sicurezza accompagnati ciascuno da due guardie e da due carabinieri si sono contemporaneamente recati a domicilio delle persone che notoriamente sono capi dei due Circoli esistenti a Roma, non avendo i Circoli stessi una residenza propria. E questi capi sono:

Ferruccio Corradetti, Paoli Antonio, Mancini Domenico, Rosa Alberto, Montefoschi Domenico, Montefoschi Giovanni, Bartoli

---

19 APPENDICE

R. de NAVERY

La figlia del falciatore

NOVELLA BRETTONE

Dal giorno in cui la figlia del falciatore aveva medicato la ferita di Maclou, egli aveva detestato la povera creatura inoffensiva. Quando Marta e Patriarche l'adottarono, l'odio prese delle proporzioni enormi nell'animo di Yves. Lo manifestò in mille maniere; essa vi rispose con sorrisi; prevenendone i desiderii, amandolo da sorella... ma nulla ottenne.

Un giorno traversando il villaggio per andare da Machecoul, intese due figli di massai che dicevano:

— È il più bel fiore di Sant'Albino.

— Ed io vorrei essere colui che la condurrà all'altare.

— Leggiadra, dolce, affabile e buona con tutti. Io non so se abbia una dote, ma se consente a venire nella mia casa, sarò il più invidiato massaio del paese.

— L'ami tu?

— Da Natale.

— E tu non dici niente?

— Non oso.

— Anch'io l'amo, soggiunse l'altro.

Ambadue si strinsero la mano.

— Ho anche fatto una canzone.

— Sopra Armella?

— Sì, e Loic vi ha adattato un'aria.

> Jamais je n'oublierai
> La fille au coupeur de paille.
> Jamais je n'oublierai
> La fille au coupeur de blè.

— Eh! voi altri siete allegri, interruppe Yves.

— Allegri? non saprei.

— Voi cantate.

— Ed è un modo d'esser malinconici.

— Infatti è vero.

— E non sai ciò che ci rende tristi? domandò l'autore della canzone.

— No.

— Abbiamo ambidue l'idea di ammogliarci.

— E con chi?

— Colla stessa giovane.

— Battetevi per sapere chi l'ha da sposare.

— No, no; bisogna che essa sia felice, e perciò che sposi colui che è da lei preferito.

— È giusto... È poi bella?

— Una rosa di maggio.

— Bah? disse l'altro; perchè far tanti misteri? Noi siamo innamorati della piccola Armella.

— Armella!... Ma voi avete detto che era bella.

— Come una rosa di maggio! Dolce e avvenente!

— In fede mia, voi avete degli occhi migliori dei miei; io non me ne sono mai accorto.

— Ebbene, facci attenzione.

— Infatti, è possibile! È stata tanto tempo brutta, che non mi sono accorto del cambiamento... E voi la sposereste, voi figli di ricchi massai?

— Se essa ci accettasse.

— Tentate, disse Yves con una certa ironia.

— Senti, disse Uberto, senti Loic che suona l'aria della figlia del falciatore.

— Loic è un vecchio pazzo, disse Yves.

E s'allontanò furioso, irritato contro tutti, contro Loic che avea suonato, contro Uberto che aveva composto la canzone, contro sè stesso che aveva degli occhi per non vedere e che aveva trattato di brutta la rosa di Sant'Albino di Cormier.

Nell'entrare nella sala della fattoria il suo sguardo cercò Armella. La giovane non c'era. Ritornò poco dopo i vespri, e per la prima volta in sua vita, Yves l'esaminò con attenzione, con curiosità, quasi con dolore.

Essa avea conservato la sua tinta pallida, ma le rose erano comparse sulle sue guancie; i suoi capelli erano biondi. Più gracile che robusta, essa aveva molta grazia. Portava una gonnella nera, ornata di velluto, e un corsetto color viola con rara eleganza. Il velo che dal capo scendea sulle spalle, le dava un aspetto quasi monastico, improntato di una calma dolce e verginale. Avea ricevuto da Marta delle fibbie d'argento che ornavano la sua calzatura, e da Patriarche una croce d'oro che essa aveva sospeso ad un nastro di velluto nero e che brillava sul bianco fazzoletto che le circondava il collo.

(Continua)

Teobaldo, Marcori Biagio, Clerici Atride e Massoni Ilario. I delegati hanno a ciascuno di questi data comunicazione del decreto *ministeriale*, ed hanno poi proceduto ad una perquisizione ai singoli domicili; si sequestrarono i registri dei soci, il bollettino delle quietanze, il prospetto dei pagamenti, un manifesto dell'*Alleanza repubblicana universale* in data giugno 1890, quattro bombe, un'asta della bandiera del Circolo Barsanti con iscrizione " sarà vendicato, " varii *ritratti e berretti frigi*.

Il Mancini Domenico venne arrestato a sensi degli articoli 468 e 470 del Codice penale. Si eseguirono anche degli altri arresti. La cosa fu deferita all'Autorità giudiziaria.

UNA CAUSA CONTRO IL RE UMBERTO

Il principe di Napoli negli ultimi suoi viaggi assunse il titolo di conte di Pollenzo. Ora, il detto titolo, a quanto asseriscono e sono pronti a dimostrare gli interessati, appartiene tuttora alla famiglia Porro, antichissima e cospicua per nobiltà, e per alti uffici sostenuti. E però il signor Raffaele Porro, crede del nome e dei diritti di quella famiglia, e che s'intitola ancor esso conte di Pollenzo, rivendica questo titolo che dice usurpatogli dalla Casa Reale di Savoia, e col titolo rivendica i beni che vi sono annessi, i quali consistono nientemeno che in sessanta terre o castelli.

Tali beni, a quanto il Porro asserisce, furono tolti alla sua famiglia e dati in amministrazione ai marchesi di Romagnano, e, passati quindi sotto lo stesso titolo a Lodovico di Savoia, sono ora tenuti dal re Umberto.

La citazione fu notificata il 18 agosto dall'usciere Colombi, e consegnata nelle mani del capo-divisione Firmino Cerutti, in assenza del ministro Visone; la causa cade il 5 settembre 1890.

IL SULTANO E L'ARCIVESCOVO DI BAGDAD

Il 14 agosto, S. M. l'imperatore degli Ottomani riceveva in udienza Mons. Enrico Altmayer, dei Predicatori, Arcivescovo di Bagdad e delegato apostolico per gli Orientali della Mesopotamia, Kurdistan ed Armenia Minore.

Monsignore si recò al palazzo imperiale, accompagnato dal dragomanno presso l'ambasciata francese Huart; e dal suo vicario generale P. Bernard, dello stesso Ordine. Il Sultano ricevette Monsignore Arcivescovo, essendo assistito da Munir pascià, introduttore degli ambasciatori Sua Maestà disse a Monsignore Altmayer che gli era cosa gradita ricevere un prelato francese di tanti meriti; essergli noto il bene che facevano i missionari cattolici nel suo impero e che ne apprezzava il contegno. Invitò l'Arcivescovo a scrivere al Santo Padre e ad esprimergli i proprii sentimenti verso di lui.

Finì soggiungendo che Kiamil pascià gli avrebbe dato una lettera visiriale di raccomandazione alle Autorità. Da ultimo, cosa insolita, loro diede la mano a stringere.

UN SEGNO DEL TEMPO

Una corrispondenza da Pavia alla *Lombardia* ci fa sapere che colaggiù tutti i veri liberali e patriotti, la cittadinanza in genere e la democrazia in ispecie, sono in grande agitazione.

Forse contro i così detti clericali?

Mai più!

La cagione della liberale quanto patriottica agitazione sta in questo che un comitato di liberi moderati, presieduto dal deputato conte Bernardo Arnaboldi, invitò a far offerte per porre una lapide sul palazzo Castellani, per ricordare che ivi albergò il Re Carlo Alberto nel 1848 quando passò da Pavia.

Curioso più è il sapere perchè la disegnata lapide urta tanto i *nervi ai patriotti* suddetti. Sentiamolo dal corrispondente pavese della *Lombardia*:

« La cittadinanza in genere e la democrazia in ispecie subito compreso come l'intento che proponevansi i componenti codesto comitato non fosse già quello di eternare nel marmo una pagina storica del nostro risorgimento, e di onorare un uomo il quale col gittare da sè la corona come fece, dopo il disastro di Novara, non cancellò certo le molte e gravi colpe sue degli anni precedenti, ma sibbene quello di lanciare una sfida al sentimento liberale della cittadinanza, e tentare di porre qui le radici della pianta del moderatume intransigente e del regresso. »

E non diciamo altro se non che per troppo segni omai si fa manifesto che la rivoluzione fra di noi corre a precipizio sulla via di nuove rivoluzioni.

Le frottole del " Secolo „

Il *Secolo* di Milano, a tutti noto per le sue fanfaluche, ha pubblicato il seguente telegramma da Torino:

« Persona bene *informata* mi assicura che lo scopo principale della venuta a Torino del Re e di Crispi sia stato quello della conciliazione col Vaticano. Il pontefice avrebbe incaricato il cardinale Alimonda di negoziare le trattative iniziate già a Roma.

« A questo intento l'Alimonda lavorò altre volte e fondò quando venne a Torino il *Corriere Nazionale* che propugna apertamente la riconciliazione fra lo Stato e la Chiesa.

« Lunedì nel pomeriggio Crispi, incognito, si recò a Pianezza nella villa Alimonda, ed ebbe un lungo colloquio col Cardinale. Si ignora cosa siasi concluso, perchè tutto venne tenuto segretissimo.

« Mi si assicura che Crispi desidera la riconciliazione per far argine alla democrazia nelle imminenti elezioni!! »

La notizia del *Secolo* potrebbe essere esatta se non fosse pur vero che l'E.mo Cardinale Alimonda si trova da quindici giorni a Montecatini!!!

Un po' di buon senso

Un parroco di Venezia ebbe delle noie l'altro giorno a un funerale perchè non volle ammettere in chiesa una bandiera che non portava nessun emblema sacro, *condizione questa requisita dai regolamenti ecclesiastici*.

Alcuni giornali si divertono a fare degli articoloni a frasi fatte sulla intransigenza di quel parroco. L'*Italia del Popolo* invece giornale repubblicano, dà il fatto suo ai confratelli scrivendo queste parole: «.... dal momento che il parroco si trovava in casa sua ed aveva un ordine de' suoi superiori, ha fatto niente di più del suo dovere nel volere che venisse osservato, e hanno torto quei giornali che si scagliano contro di lui, tacciandolo di intolleranza, antipatriottismo e tutto il resto che può suggerire una indignazione affettata fuori di luogo. »

UNA CATASTROFE SULLE ALPI

Telegrafano da Prè-St-Dieder alla *Gazzetta Piemontese*:

Corre una gravissima voce. Al Monte Bianco sarebbe successo un terribile disastro.

Ecco come stanno le cose. Il conte di Villanova (da non confondersi col consigliere comunale, ben noto a Torino) otto giorni sono aveva divisato di salire il Monte Bianco seguendo un nuovo sentiero. Prese con sè la famosa guida Maquignaz ed altri due *porteurs* e si avviò per tentare la cima per la nuova strada. La spedizione aveva seco viveri per due giorni.

Passati quattro giorni da quello della partenza, non si aveva ancora nessuna notizia nè del risultato della escursione, nè della salute degli escursionisti. Allora il sospetto di una catastrofe si cambiò quasi in certezza. Partirono guide alla ricerca dei perduti, e ieri mattina partì alla loro ricerca il bravo avvocato Gonella con cinque guide. Finora non si è riuscito ad avere alcuna notizia o traccia degli escursionisti.

" Ieri sera giunsero a Courmayeur da Torino la vedova del *touriste* scomparso e la sua sorella.

« La notizia di questa scomparsa venne tenuta finora segreta per un riguardo alla famiglia Villanova e perchè si sperava ancora di rinvenire i perduti. Oramai però questa speranza di ritrovarli salvi va diminuendo. Tutta la colonia alpina di Courmayeur e Prè-Saint-Didie è costernata per questo fatto. »

L'IRLANDA AFFAMATA

Un dispaccio di poche righe ha recato una notizia attristante: la fame, che dal 1845 al 1849 fece strage nella popolazione irlandese riducendola — un po' per le morti, un po' per l'emigrazione — da otto milioni a cinque, minaccia nuovamente l'Irlanda. E anche questa volta è la mattia delle patate che mette a repentaglio l'esistenza di tutto un popolo.

Su tutto il litorale occidentale, dalla contea di Donegal alla contea di Kerry, particolarmente del Mayo e nel Galway; su una parte del litorale orientale nella contea di Waterford, è comparso un fungo, le cui radici filamentose si scavano una specie di tunnel nel fogliame e nel gambo del prezioso tubercolo.

ITALIA

Alba — *Ingresso trionfale.* — Splendidissimo fu l'ingresso di mon. Re, nuovo vescovo.

Non è possibile descrivere a parole l'entusiasmo di una intera popolazione festante per l'ingresso dell'amato Pastore; fu un vero trionfo per la religione e per l'illustre Prelato e una lode ampia e cordiale deve esser tributata a quella brava e cattolica popolazione.

Milano — *Necrologio.* — E' morto improvvisamente a Soresina l'avv. Giuseppe Biboldi, di Milano, uomo ben noto nelle file di coloro che mantengono viva l'azione schiettamente cattolica. Fu candidato — proposto dall'ottimo *Osservatore Cattolico* — al Consiglio Comunale nello scorso giugno, ottenendo circa 1200 voti, bello attestato di stima e di fiducia alle virtù e all'illibatezza del valente giureconsulto di cui rimpiangiamo di cuore l'immatura perdita.

Ammiratore di *sue* belle virtù deponiamo un fiore sulla tomba immaturatamente aperta. Iddio gli dia eterna pace!

Napoli — *Il Vesuvio in eruzione.* — Da parecchie settimane un nuovo cratere si è aperto dalla parte di Torre del Greco e di Pompei e da questo cratere sbocca continuamente un torrente di lava che ora si riversa in una valle sottoposta. Da Torre, da San Giuseppe di Ottaiano, da Somma, da Valle di Pompei si sentono distintamente le esplosioni del terribile vulcano.

A Valle di Pompei, per effetto dell'eruzione, si ossidano i metalli, specialmente l'argento. La bocca della voragine è inaccessibile. E' circondata da burroni profondi e irta di macigni colossali.

Coloro che si resero sopra luogo ad osservare l'eruzione raccontano che si sente il suolo traballare sotto ai piedi. Si è notato un forte dinamismo in tutta la massa vulcanica.

Che si prepari una più tremenda eruzione?

Terni — *103 condannati.* — Al tribunale di Terni sono comparsi l'altro giorno nientemeno che 112 imputati formanti la celebre associazione *Infame Legge*.

Nella sala non ci dovea esser posto per il pubblico; dovea capire appena gli imputati.

Dei 112 nove soli furono assolti, gli altri 103 condannati a pene da uno a tredici anni di reclusione.

La *Legge Infame* questa volta li ha conciati pel dì delle feste.

ESTERO

Francia — *Il Padre Monsabrè* — Il celeberrimo predicatore domenicano, Padre Monsabrè, è attualmente nel convento della sua regola a Havre, ove sta preparando i sermoni, che per ordine di S. S. Leone XIII, deve recitare nella Chiesa di Santo Andrea della Valle a Roma.

Germania — *Onori a Bismark* — Le festose accoglienze che Bismark si ebbe durante il suo soggiorno a Kissingen, anche da parte dello stesso governo bavarese, sono assai commentate anche dai giornali poco favorevoli all'ex Cancelliere. Per quanto si cerchi di attenuare l'importanza delle dimostrazioni che gli furono fatte, come ai tempi in cui il Principe ancora trovavasi al potere, esse per nondimeno servono a significare che in qualche parte della Germania si considera sempre Bismark come l'uomo che ha sì potentemente contribuito alla grandezza del paese.

Bisogna però convenire che dopo il disaccordo che palesemente sussiste fra l'Imperatore Guglielmo e il Principe le attestazioni di simpatia a quest'ultimo non possono riuscire troppo grate a Guglielmo la cui politica, qualora fallisse, verrebbe a maggiormente consolidare la supremazia diplomatica del Bismark.

Svizzera — *Un bolide in un ciclone.* — Relazioni da Lontier nel cantone di Vaud, annunziano che fra le ruine causate dal recente ciclone venne trovato un bolide del peso di circa un chilogrammo.

Il ciclone era stato preceduto da molti fenomeni curiosi, tra cui l'innalzarsi sul lago di Ginevra d'una colonna d'acqua e varii traballamenti di terra nella regione alpina specialmente a Martigny.

Cose di casa e varietà

Nuovo prefetto

Con reale decreto del 23 corr. il nostro Prefetto comm. Rito venne destinato alla prefettura di Foggia.

Con altro decreto del sudd. il comm. avv. Minoretti attualmente a Benevento venne destinato a Udine.

Istituto Tomadini

Oggi ebbe luogo la festa scolastica del saggio finale e della premiazione degli orfanelli che si distinsero nell'anno 1889 90.

A rendere più splendida la solennità intervennero il Rev.mo Mons. Scarsini il conte Nicolò Mantica delegato dal Sindaco, il senatore comm. Pecile il consigliere comunale avv. dott. Cassasola e parecchi altri distinti invitati.

Si diede principio con un bel coro d'introduzione, cui seguì il saggio di declamazione. Piacquero molto perchè recitati con molta disinvoltura il dialogo: *Durante le vacanze* e la poesia: *Una bella vittoria*.

Anche il saggio di canto riuscì applauditissimo e gl'invitati ammirarono la scelta della poesia e l'esecuzione inappuntabile di quei bravi orfanelli, che fecero onore al loro maestro.

Bellissimi i disegni d'ornato, di prospettiva, di figura, e gl'intelligenti ammirarono l'ottimo metodo nell'insegnamento di tale disciplina, tanto bene applicato alle arti ed ai mestieri.

Si diede termine al saggio colla ginnastica e colle evoluzioni militari al suono della fanfara, che riscossero applausi dagli intervenuti.

Anche noi quindi ci uniamo al Rev.mo Mons. Scarsini nel presentare congratulazioni ed elogi a quel zelante direttore M. R. Parroco D. F. Tosolini, il quale, coadiuvato dalle amorose prestazioni di tutto il Corpo *insegnante*, si dimostra degno successore del Tomadini e di Mons. Filippo Elti, e meritevole quindi di quell'appoggio materiale e morale che l'intera cittadinanza Udinese conserva per il simpatico Istituto.

Concorsi

Il Prefetto Presidente del Consiglio scolastico della Provincia di Udine visto l'art. 6 del Decreto 19 aprile 1885 (testo unico delle leggi 9 luglio 1876 e 1 marzo 1885) sulla nomina dei maestri elementari;

Visto l'art. 143 e i seguenti del Regolamento unico, 16 febbraio 1888, per l'istruzione elementare;

Notifica

È aperto un concorso suppletivo ai posti di maestro e di maestra vacanti nelle scuole pubbliche dei comuni qui sotto indicati, avvertendo che gli stipendi saranno pagati in rate mensili postecipate, e, che essi stipendi saranno gl'indicati nel presente avviso.

Dignano Capoluogo femminile 3.a rurale stipendio lire 560 — Lestizza Capoluogo maschile 3.a rur. stip. lire 750 — Idem femm. 2.a rur. stip. lire 600 — Idem Cap. S. Maria Sclaunicco mista 3.a rur. stip. lire 700 — Idem Galleriano-Sclaunicco mista 3.a rur. stip. lire 700 — Pravisdomini Capoluogo femm. 3.a rur. stip. lire 560 — Precenicco Capoluogo maschile 3.a rur. stip. lire 700 — Rivignano Capoluogo femm. 2.a rur. stip. lire 600 — Sedegliano S. Lorenzo mista 3.a rur. stip. lire 700 — Idem Turrida-Rivis mista 3.a rur. stip. lire 700 — Talmassons Flambro femm. 3.a rur. stip. lire 560 — Idem Flumignano femm. 3.a rur. stip. lire 560 — Lusevera Capoluogo femm. 3.a rur. stip. lire 560 — Marano Lagunare Capoluogo femm. 3.a rur. stip. lire 560 (*) — Travesio Capoluogo maschile 3.a rur. stip. lire 700 — Idem femm. 3.a rur. stip. lire 560 — Ravascletto Zovello mista 3.a rur. stip. lire 700 — Tarcento Aprato mista 3.a rur. stip. lire 700 — Zuglio Cancinogo maschile 3.a rur. stip. lire 700 — Pordenone Capoluogo femm. 3.a urbana stip. lire 800 — Claut Capoluogo maschile 3.a rur. stip. lire 700 — Montereale Cellina Capoluogo maschile 2.a rur. stip. lire 750 — Tramonti di Sopra Capoluogo femm. 3.a rur. stip. lire 560 — Zoppola Capoluogo maschile 2.a rur. stipendio lire 750.

La domanda per essere ammesso a concorrere ai posti sopra indicati dovrà essere presentata a questo Ufficio scolastico provinciale non più tardi del 15 settembre prossimo ad essere accompagnata dai seguenti documenti:

a) Patente d'idoneità;

b) Certificato di ginnastica, se la patente è di data anteriore al 1878, e certificato di sana costituzione fisica;

c) Certificato di moralità relativo all'ultimo triennio;

d) Certificato di non aver avuto condanne;

e) Atto di nascita debitamente legalizzato;

f) La dichiarazione del Sindaco circa la rinunzia data spontaneamente dal maestro, o l'assenso del Sindaco stesso dato al maestro perchè concorra altrove;

g) Attestati comprovanti il servizio prestato precedentemente, e tutti gli altri documenti che il candidato crederà opportuno di presentare nel proprio interesse.

Tali documenti potranno essere presentati o in originale o in copia, purchè debitamente autenticata.

Chi concorre a più posti, dovrà presentare a corredo delle istanze tanti elenchi dei documenti che possiede, quanti sono i posti ai quali aspira. Tali elenchi dovranno essere estesi su carta da bollo da L. 0,60.

Nessuno però può concorrere a più di tre dei posti indicati nel presente avviso.

Ogni concorrente indicherà nell'istanza il proprio domicilio, e ciò per le eventuali comunicazioni.

Udine, 25 agosto 1890

Il Prefetto Presidente
RITO

(*) Oltre a L. 60 assegnate dal Comune per l'alloggio.

Tiro al piccione

Domenica prossima avrà luogo il *gran tiro al piccione* organizzato dalla Società udinese di tiro al piccione.

Dalle 9 alle 10.30 ant. tiro di prova, prezzo del piccione L. 1 50.

Alle 11.30 *gran tiro Udine* entratura pei soci L. 15, pei non soci L. 20; piccioni 5 a metri 24, due mancati fuori concorso; gara metri 26, prezzo del piccione L. 2.

Primo premio medaglia d'oro e L. 500, secondo premio medaglia d'argento e L. 200, terzo premio idem e L. 100, quarto premio idem e L. 50.

Alle due pom. *tiro Friuli* entratura L. 5. Cinque piccioni a metri 22, uno mancato fuori concorso, prezzo del piccione L. 1.50

Primo premio medaglia d'oro ed il 50 per cento delle entrature, secondo premio medaglia d'argento ed il 30 per cento delle entrature.

Biglietto d'ingresso cent. 50.

Tariffa per il trasporto delle uve fresche

Fu sanzionata la nuova tariffa per il trasporto delle uve fresche, che andrà in attività il 1.o settembre.

Rassegna di rimando

A senso delle vigenti disposizioni avranno luogo nel prossimo mese di ottobre le consuete rassegne di rimando semestrali pei militari in congedo illimitato di tutte le classi e categorie, i quali ritengano di essere divenuti inabili al servizio militare.

Per essere ammessi a tali rassegne, questi dovranno farne regolare domanda per mezzo del sindaco al comandante del proprio distretto militare, non più tardi del 15 dello stesso mese, corredandola del foglio di congedo illimitato e di un certificato medico constatante l'infermità per cui ritengono essere divenuti inabili al predetto servizio.

Volta che crolla

Alle 9 ant. del 26 corr. levata parte dell'armatura di una volta in costruzione attigua alla casa del signor Paciani nob. G. da Cividale quasi tutta la volta crollò, seppellendo fra le macerie due operai muratori. Soccorsi prontamente, si constatò che Sinnelli P. di anni 48 da Rualis, aveva riportato frattura della tibia della gamba sinistra, nonchè escoriazioni alla fronte, alla guancia sinistra, ed una contusione al vertice del capo, lesioni giudicate guaribili in giorni 90, mentre l'altro a nome Liberale Ant. di anni 20 da Rualis se la cavò con una contusione al braccio destro ed escoriazione al braccio destro ed escoriazioni alle mani guaribili entro 8 giorni. Zearo P. Ferd. capo-mastro, cui era affidato il lavoro venne denunciato all'autorità giudiziaria siccome responsabile di lesione personale.

Contravvenzione

Pellegrini Santo venne ieri dichiarato in contravvenzione perchè esercitava il mestiere di facchino senza esser provvisto del relativo certificato d'iscrizione.

Arresto

Dai vigili urbani venne ieri arrestato Nardoni G. B. per ubbriacchezza, oltraggio e resistenza agli agenti stessi.

Incendio

Nella frazione Castellerio del Comune di Pagnacco, un incendio distrusse l'aja di Botto L. contenente 4 quintali di avena, e l'attiguo fabbricato di Rosaro Ant. contenente 90 quintali di foraggio — Il danno complessivo ascende a L. 1500.

Altro incendio

Verso le 4 ant. di oggi si sviluppò un incendio nel fenile di proprietà di Panuzzi Antonio oste abitante fuori porta Grazzano al N. 50. — Le fiamme minacciavano propagarsi all'attiguo fabbricato, ma mercè il pronto accorrere dei pompieri e di buon numero di soldati, poterono in breve essere domate. S'ignora la causa dell'incendio nè si sono ancora valutati i danni.

Fulmine

La notte dal 25 al 26 il fulmine appiccò il fuoco ad un fenile isolato di proprietà di Canchiani G. B. da Villanova del Judri. — Foraggi, attrezzi rurali, legna, ed un suino rimasero preda delle fiamme, recando un danno di L. 1000 all'affittuale ed altrettanto al proprietario.

Avviso

Le grandi feste di Tolmezzo che dovevano aver luogo domenica 31 corr. vennero protratte ai *giorni 7 ed 8 settembre p. v.*

Tolmezzo 27 Agosto 1890.

Il Comitato

Offerte per gl'incendiati di Lombay

Capitolo metropolitano di Udine lire 30 — S. Maria la Longa lire 16.55 — Bagnaria e Castions di Smarghin lire 7.30 — Muzzana del Turgnano lire 11.17 — Pavia di Udine lire 10 — Iucarejo lire 16 — Comeglians 7.75.

Programma musicale

dei pezzi che la banda del 35.o regg. fanteria eseguirà oggi dalle ore 7 alle 8 1/2 pom. sotto la loggia municipale.

1. Marcia	N. N.
2. Pott-Pourry « Norma »	Bellini
3. Duetto « Giuramento »	Mercadante
4. Valtzer « Onomastico »	Roggero
5. Remembranza « Ballo in Maschera »	Verdi
6. Polka	N. N.

Prestito Barletta

89.a estrazione che ebbe luogo il 20 corrente. Obbligazioni premiate:

Serie		N			L.
Serie 6336	N	24	vinse	L.	50,000
» 1195	»	11	»	»	1,000
» 1932	»	2	»	»	500
» 2043	»	36	»	»	500
» 2555	»	37	»	»	400
» 2678	»	14	»	»	400
» 53	»	13	»	»	300
» 12·8	»	4	»	»	300
» 3653	»	5	»	»	300

Un banchetto in fondo al mare

Sembra il titolo di un romanzo di Giulio Verne, e invece, è un fatto avvenuto sotto la cappa del cielo... cioè sotto la superficie delle acque.

Giorni fa, vennero ultimati i lavori per l'approfondimento del Porto di Ciotat (Francia) in tale occasione il Direttore dell'impresa diede al personale di sorveglianza ed ai rappresentanti della stampa un banchetto senza precedenti per la sua originalità.

La tavola era apparecchiata otto metri sotto il livello del mare e precisamente sul fondo del porto, nell'interno del cassone nel quale lavorano gli operai, e soltanto le sottili pareti di quel cassone separavano i convitati dall'enorme massa di acqua che avevano sopra il capo ed attorno alla loro persona.

Quella sala da pranzo di nuovo genere era stata sfarzosamente addobbata ed illuminata e senza un certo ronzio alle orecchie cagionato dalla pressione mantenuta nel cassone, per impedire l'invasione dell'acqua, a nessuno certamente sarebbe sorto il dubbio che la menoma sosta nel funzionamento della pompa ad aria sarebbe bastata a farli rimanere tutti affogati.

Dopo il banchetto, un concerto improvvisato, prolungò la festa per parecchie ore; e, finalmente, i convitati risalirono all'aria libera.

C'è da scommettere che la *digestione* l'hanno cominciata soltanto allora!

Oggi 26 agosto volava a Dio la bell'anima di **COMELLI GIOVANNI**, fortificato tra i dolori di morte dal Pane degli Angeli e da tutti i conforti della Religione.

Alunno del II corso filosofico nel giardino del Seminario, dove lo piantò giovane germoglio la mano solerte e affettuosa di chi il Cielo gli diè Padre e guida di virtù e maestro di sapere, l'Ill.mo Mons. Candolini, all'ombra di quelle mura era cresciuto come fiore intatto da brezza avvelenata; pianticella rigogliosa in primavera, che prometteva in autunno i frutti più ubertosi di mente e di cuore. Diciottenne appena chiamato da Dio a ricevere il premio di sue virtù, coi colle labbra sfiorate da un risolino di *Angelo*, moriva compianto da tutto il paese e lasciando i genitori e chi gli fu secondo *Padre* e i *compagni* nella più viva afflizione; ai quali tra tanta amarezza serva di balsamo al cuore la fede cristiana d'aver un figlio, un compagno, un amico tra le *file degli Angeli in Paradiso*.

La pace dei vivi a te, o bell'anima di Giovanni.

Nimis.

I compagni dolenti.

Teatro Sociale

Questa sera alle ore 8 1/2 avrà luogo la X rappresentazione del *Lohengrin* del M. R. Wagner, concertata e diretta dal cav. G. Gialdini.

Sabato 30 — III rappresentazione della *Gioconda* del M. A. Ponchielli

Domenica 31 — XI rappresentazione del *Lohengrin*.

Importantissimo

Il medico Chirurgo Dentista *Dott. Bettmann* di Milano (da non confondere con altri *omonimi* stati a Udine) si stabilirà per maggior comodità della clientela a Udine per **tutto il mese di agosto** all'Albergo d'Italia ove riceverà tutti i giorni dalle **9** alle **5** per qualunque operazione alla bocca. — Posa di Denti e Dentiere garantite col pagamento dopo il perfetto funzionamento.

Savie precauzioni

Le maggiori cure e studi dei Sanitari sono intesi a porre argine in ogni modo a quella sorda, ma spaventevole infezione che è la *tubercolosi*; essa, fra le altre vie, si può trasmettere anche per *inoculazione*, per mezzo della *pelle*. *Da qui* la necessità di esigere dal barbiere e di usare alla toeletta ed al bagno un sapone veramente antisettico qual'è il Sapol Bertelli, ben riconoscibile all'impressione carezzevole che produce sulla pelle, e che allontana qualsiasi pericolo d'infezione.

Diario Sacro

Venerdì 29 — Decollazione di s. Giovanni Batt.

A

MARIA SANTISSIMA

UDINE RICONOSCENTE

Un'altra volta ancora,
O madre amorosissima,
Un'altra volta ancora
Il Cuore tuo dolcissimo
A chi sospira e implora
Le sue ricchezze aprì.

Tu non mirasti ai nostri
Error molti, gravissimi:
Son Madre, Tu dicesti,
E l'implorata grazia
L'amor materno ai mesti
Pietosamente offrì.

Grazie, o *Diletta*, grazie;
L'insigne beneficio
E' scritto in ogni core,
Spunta in ognun la lagrima,
E palpita d'amore
La tua fedel Città.

E' pio costume antico
L'amarti, o dolce Vergine,
Fidare in Te, o Maria:
Ce lo insegnò da bambolo
La genitrice pia,
E crebbe con l'età.

Madre, Figliuola, e Sposa
Del sempiterno Artefice
Tu il gaudio ed il sorriso
Sei di celesti Spiriti,
E tutto il Paradiso
Tien gli occhi fisi in Te.

Dispensatrice augusta
Delle divine grazie,
Tu t'attirasti il cuore
Dei secoli che furono:
Quei che verranno in seguito
Presi da uguale amore
Si volgeranno a Te.

T'amo, o Maria, io t'amo,
Vorrei che tutti t'amassero
La cara madre mia,
E' bella, e dolce, è amabile,
E' immensamente pia.
Chi Te non ama, o Vergine,
E' cieco, o non ha cuor.

Grazie, di nuovo grazie,
O madre amorosissima;
E' una Cittade intera,
Che prostrasi nel Tempio,
Che da mattina a sera
T'offre pietosa il cuor.

Udine, 28 agosto 1890

Can. FOSCHIA

ULTIME NOTIZIE

La Chiesa in Russia

La Santa Sede a fatto pervenire severe e dignitose rimostranze alla Cancelleria di Pietroburgo per le misure di rigore adottate contro alcuni parroci cattolici per conversioni compiute.

Secondo le leggi russe il proselitismo è vietato a tutte le religioni, all'infuori dell'ortodossa, che si riserva il monopolio delle coscienze in tutto l'Impero.

Ora è contro queste disposizioni ingiuste che ha protestato la Santa Sede.

Si ignora quale risposta abbia fatto il Governo russo.

Scioglimento di circoli radicali

Eccovi le ulteriori notizie sullo scioglimento dei circoli Oberdank e Barsanti nelle altre città.

A Pisa fu intimato lo scioglimento del Circolo Barsanti, alla sede del circolo stesso, dove si rinvennero ricevute di pagamento per 38 soci. Al Circolo Oberdank furono sequestrati i bollettari che portavano i nomi di 74 soci.

A Pistoia fu sciolto il Circolo Oberdank; — a Ancona il Circolo Oberdank; — a Chiaravalle l'Associazione ed Unione Oberdank; a Sinigaglia il nucleo Oberdank; — a Fabriano il Circolo Oberdank e Barsanti; — a Ravenna, infine, furono sciolti sette Circoli, dei quali sei si intitolavano ad Oberdank ed uno a Barsanti.

Congresso cattolico

Coblenza 26 — Si è riunita qui la prima assemblea generale dei cattolici tedeschi. Il Vescovo Korum vi tenne un discorso sulla forza conciliativa della Chiesa cattolica e sulla necessità che sia libera.

In una riunione pubblica, Ruller pronunziò un discorso sulla dignità del prete, Schaedler sulla stampa; Schnirtz sulla lotta contro la democrazia socialista; il dotto Schmitz sulla scuola.

Nella riunione generale dell'Associazione pel benessere degli operai, Windthorst propose l'invio di un dispaccio all'Imperatore per ringraziarlo dei rescritti in favore degli operai, e promettergli il concorso dell'Associazione per la realizzazione degli scopi accennati dall'Imperatore.

Coblenza 27. L'odierna seduta della riunione dei cattolici di Lieber, discusse la situazione del Papa e chiese la restaurazione del potere temporale.

La presa di Kassala

Il *Secolo* porta questa notizia telegrafata da Roma:

Al Ministro della guerra non solo si conferma che Baratieri è in marcia per Kassala, ma si soggiunge che attendesi di momento in momento la notizia della occupazione di quel luogo, essendo egli a tale scopo partito da Biscia a Kusit.

Gravissimo incendio

Telegrafano da Maddaloni (27) presso Caserta, che la scorsa notte scoppiò un incendio gravissimo. Rimasero distrutte circa trenta case.

Il danno si fa ascendere a oltre mezzo milione.

Un'altro grave incendio

Telegrafano da *Terni* 27:

Si è *sviluppato* un *gravissimo incendio* per un raggio di due chilometri nella macchia distante dieci chilometri dalla città.

L'incendio ha durato ott'ore ed ha prodotti ingenti danni.

Amnistia in Ispagna

Si attribuisce a Canovas l'*intenzione* di presentare alla riapertura delle Cortes un progetto di amnistia che comprenderebbe il più gran numero dei condannati politici di questi ultimi anni.

Si dice pure che Canovas intende rendere alle Provincie basche una parte delle libertà locali e dell'autonomia amministrativa che furono tolte nel 1876 in seguito alla guerra carlista. Tale progetto avrebbe una grande importanza per la pacificazione di quella regione, ove da 15 anni carlisti e liberali, si unirono contro i conservatori per la rivendicazione dei *fueros*.

TELEGRAMMI

Londra 27. Il *Daily Chronicle* ha da Pietroburgo: Dieci soldati furono uccisi facendo saltare un ponte di battelli sul Looga in Volinia.

Londra 27. Il *Daily News* ha da Odessa: Tratterebbesi con Hitrovo per sostituire Nelidoff ambasciatore a Costantinopoli.

Londra 27. Il *Daily News* ha da Cairo: La piena del Nilo s'è arrestata. Il cotone ed i cereali promettono buone raccolte.

Londra 27. Il *Times* ha da Cairo: Il cholera continua a decrescere a Gedda ed alla Mecca.

Washington 26. Il Senato approvò la risoluzione di terminare la discussione della tariffa doganale per l'8 settembre.

Durban 26. Un decesso di cholera si verificò ierl'altro a bordo del vapore « Congella. » Gli altri passeggieri che erano malati si sono attualmente ristabiliti.

Orario della Tramvia a Vapore
Udine-S. Daniele

Partenze da Udine	*Arrivi* a	*Partenze* da	*Arrivi* a Udine
P. Gemona	S. Daniele	S. Daniele	P. Gemona
ore 6,18 ant.	ore 7,44 ant.	ore 5,— ant.	ore 6,16 ant.
» 8,35 »	» 9,58 »	» 8,— »	» 9.22 »
» 11,21 »	» 12.44 p	» 11,44 a	» 1.50 p.
» 2,20 p.	» 3.44 p.	» 1,40 p.	» 3,06 p
» 7.17 »	» 8.44 »	» 6,— »	» 7,20 »

Antonio Vittori gerente, responsabile.

In BOTTIGLIE da 1/2 LITRO

C. BURGHART

Rimpetto alla Stazione ferroviaria — UDINE — Rimpetto alla Stazione ferroviaria

DEPOSITO DI BIRRA
D'ESPORTAZIONE IN BARILI E BOTTIGLIE
DELLA PREMIATA FABBRICA
FRATELLI KOSLER
DI LUBIANA

FABBRICA
DI
ACQUE GASOSE
e SELTZ
IN SIFONI GRANDI E PICCOLI

DEPOSITO ACQUA AMARA PURGATIVA UNGARESE HUNYADI JÀNOS

In BOTTIGLIE da 1/2 LITRO

Medaglia d'Argento alla Esposizione Nazionale Torino 1884

ING. A. ALESSANDRI E C.

LAVORI E COSTRUZIONI
IN CEMENTO

SEDE SOCIALE E STABILIMENTI
BERGAMO
PIAZZALE DELLA STAZIONE

SUCCURSALE E DEPOSITO
IN
MILANO
VIALE MAGENTA N. 28 C.

Pavimenti in cemento semplice monocromi ed a disegno.

SPECIALITÀ PER PAVIMENTI

in cemento e scaglie di marmo a disegno alla Veneziana

ALBUM E CATALOGHI A RICHIESTA

Tubi, Vasi, Statue, Decorazioni
inalterabili per cortili ed ale.

VASCHE DA BAGNO

ANTICA FONTE PEJO

AQUA FERRUGINOSA — UNICA PER LA CURA A DOMICILIO

Medaglia alle Esposizioni di Milano, Francoforte s/m. Trieste, Nizza, Torino, Brescia e Accademia Naz. di Parigi.

Il Sig. Bellocari di Verona prese in affitto dal *Comune di Pejo* una Fonte alla quale il Governo, a garanzia del pubblico, impose il nome di *Fontanino di Pejo* per distinguerla dalla rinomata **Antica Fonte di Pejo** dove da secoli vi sono gli Stabilimenti di cura, e accorrono migliaia di persone.

Il Bellocari non avendo smercio della detta Aqua per la sua inferiorità e offrendola col suo vero nome, inventò di sostituire sulle etichette delle bottiglie e sugli stampati quello di *Unica Vera Fonte di Pejo* conservando, per la legalità, sulla capsula il nome di *Fontanino* in carattere microscopico onde non sia veduto. Con questo cambiamento i suoi depositarii si permettono di venderla per aqua dell'**Antica Fonte di Pejo** a chi domanda loro semplicemente **Aqua Pejo** avendone *maggior guadagno*.

Onde togliere ai venditori dell'aqua del Bellocari la possibilità d'*ingannare* il pubblico, la sottoscritta Direzione prega di chiedere sempre Aqua della **Antica Fonte di Pejo** (non solo Aqua Pejo) ed esigere che ogni bottiglia abbia etichetta e capsula con sopra **Antica-Fonte-Pejo-Borghetti**.

La Direzione C. BORGHETTI

Ing. S. GHILARDI e C.

BERGAMO

CANTIERE LAVORI IN CEMENTO

Strada circonvall. fra porta Nuova e porta S. Antonio.

La più antica e rinomata fabbrica d'Italia

DI

Mattonelle Idrofughe per pavimenti

in Mosaico alla Veneziana (Scagliola).

Intarsi e Marmi Artificiali

SPECIALITÀ

PAVIMENTI per CHIESE
economici e di lusso.

Gradini, Balaustre e Predelle a mosaico

per Altari in granito artificiale eleganti
di una solidità eccezionale e a *prezzi convenientissimi*.

TUBI IN CEMENTO E LASTRICATI

Specialità — Vasche da Bagno
in granito eleganti e solidissime

Richiamiamo specialmente l'attenzione delle On. Fabbricierie e dei RR. Signori Parroci sui nostri materiali per la pavimentazione delle chiese, sia per quanto riguarda i pavimenti di lusso, in mosaico alla Veneziana, come per quelli più economici ad intarsio e marmi artificiali. Gli stessi per la **economia dei prezzi, per l'eleganza e varietà dei disegni** e soprattutto per la loro **eccezionale solidità e durata** costituiscono una vera specialità del nostro stabilimento. — In questi ultimi anni le Chiese pavimentate coi nostri materiali, **sia in Italia che fuori** superano già le OTTOCENTO e in tutti questi lavori non ebbimo mai, e lo diciamo con sentimento d'orgoglio, a ricevere dai Reverendi signori Parroci e onor. Fabbricerie, nè proteste nè lamenti di sorta, ma da tutti invece attestati di lode e di incoraggiamento che ci onorano e che teniamo a disposizione di chiunque bramasse esaminarli.

NB. Tutte le nostre opere vengono da noi garantite.
Campioni e disegni a richiesta.

LO SCIROPPO PAGLIANO

DEPURATIVO E RINFRESCATIVO DEL SANGUE
(BREVETTATO DAL REGIO GOVERNO D'ITALIA)

del Prof. ERNESTO PAGLIANO

UNICO SUCCESSORE

del fu Prof. GIROLAMO PAGLIANO di Firenze

Si vende esclusivamente in **NAPOLI**, N. 4, Calata S. Marco, (Casa propria). In Udine, dal sig. Giacomo Comessatti a S. Lucia.

La Casa di Firenze è soppressa.

N. B. Il signor Ernesto Pagliano, possiede tutte le ricette scritte di proprio pugno del fu Prof. GIROLAMO PAGLIANO suo zio, più un documento, con cui lo designa quale suo successore; sfida a smentirlo avanti le competenti autorità (piuttostochè ricorrere alla quarta pagina dei giornali) *Enrico Pietro Giovanni Pagliano*, e tutti coloro che audacemente e falsamente vantano questa successione; avverte pure di non confondere questo legittimo farmaco, coll'altro preparato sotto il nome *Alberto Pagliano fu Giuseppe*, il quale, oltre non avere alcuna affinità col defunto *Prof. Girolamo*, nè mai avuto l'onore di esser da lui conosciuto si permette con audacia senza pari, di farne menzione nei suoi annunzi, inducendo il pubblico a crederlo parente.

Si ritenga quindi per massima: Che ogni altro *avviso* o richiamo relativo a questa specialità che venga inserito su questo od in altri giornali, non può riferirsi che a detestabili contraffazioni, il più delle volte dannose alla salute di chi incautamente ne usasse.

Ernesto Pagliano

[IGIE]NZA E CONSERVAZIONE

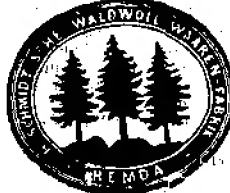
DEI DENTI

coll'uso della rinomatissima **polvere dentifricia** dell'illustre comm. prof. VANZETTI specialità esclusiva del chimico-farmacista CARLO TANTINI di Verona. Rende ai **denti** la bellezza dell'Avorio, ne previene e guarisce la carie, ne fortifica le gengive fungose, smorte e rilassate, purifica l'alito, lasciando alla bocca una deliziosa e lunga freschezza.

Lire **UNA** a scatola con istruzione.

Esigere la vera *Vanzetti Tantini* guardarsi dalle falsificazioni, imitazioni, sostituzioni.

N. B. Si spedisce franca in tutto il regno inviando l'importo a C. Tantini Verona col solo aumento di cent. 50 per qualunque numero di scatole.

Si vende in UDINE presso le farmacie *Girolami* e *Minisini*, dal profumiere *Petrozzi* e in tutto le principali farmacie e profumerie del regno.

PRODOTTI DI PINO SILVESTRE

Premiato Lavoratorio di C. T. MEYER
Firenze, Piazza Santa Maria Novella, 22

Rimedi efficacissimi contro **Gotta, Reumatismo, Paralisi, Artritide, Sciatica, Resipole, Catarri cronici, Mali polmonari e tracheali, ecc.**

Consistono in *Olio* e *Spirito* per Frizioni o Massaggio ed uso interno, *Pastiglie* pettorali, *Estratto* da bagni, *Pomata*, *Sapone*, ecc. Più in flanelle leggere e gravi, filo da calze, oggetti confezionati, cioè: camiciuole, mutande, calze, berretti, parafreddo, scaldapetto, fasciacorpo, ginocchiali, solette, ovatta antireumatica, ecc.

Contro domanda, si spedisce un piccolo Trattato relativo in un colla listinta dei prezzi fi[ssi]

RIMEDIO CONTRO LA TISI

con l'uso della Pozione Antisettica preparata dal dottor Bandiera di Palermo

La *pozione antisettica* del Dottor Bardiera è il rimedio più possente per combattere la *tubercolosi*, le *bronchiti*, i *catarri polmonari* acuti e cronici, e le *affezioni della laringe* e della *trachea*.

Detta *pozione*, *dotata di gusto gradevole*, impedisce subito i progressi del male, uccidendo il bacillo di *Koch* non solo ma possiede tutte le proprietà tonico-ricostituenti, rinforzando lo stomaco e promuovendo l'appetito.

La tosse, la febbre, l'espettorazione, i sudori notturni e gli altri sintomi della consunzione polmonare, migliorano sin da principio e cessano rapidamente con l'uso regolare dell'*antisettico*.

Inoltre tale specifico è utilissimo *emostatico* in qualsiasi *emorragia* interna od esterna, e specialmente per l'*emottisi* e la *metrorragia*, le quali reali malattie, abbandonate a sè stesse, producono la tisi e poi la morte!

CERTIFICATO

Io qui sottoscritto dichiaro che la *pozione antisettica*, preparata dall'illustre Prof. *Bandiera* di Palermo, ogni volta da me usata nei numerosi casi di *tisi*, non mancò di produrre i più salutari e solleciti effetti negli ammalati. Gli è perciò che io non cesserò di far plauso a quel valente dottore, designando la più larga parte del mio retaggio pratico alla efficacia della sua *pozione*.

Dottor D. MARINI

Prezzo d'ogni bottiglia, con istruzione, L. 5.

Unico deposito in PALERMO, presso il dott. GIUSEPPE BANDIERA, Via Orologio all'Olivella, N. 44, [illegible] dovranno dirigersi le richieste accompagnate da vaglia postale.

Unire il francobollo per la risposta. Scrivere chiaro nome, cognome e domicilio.

Acqua Minerale Ferruginosa, Alcalina, Jodica, Bromica

DELLA

FONTE DI SELVA

L'Acqua minerale, ferruginosa, alcalina, jodica, bromica della Fonte di Selva, analizzata dall'illustre signor Professore Dioscoride Vitali Direttore del Gabinetto di Chimica Farmaceutica e Tossicologica della Regia Università di Bologna, (analisi che si vede stampata nelle etichette delle bottiglie dell'Acqua stessa), è stata riconosciuta *1'ottima* a curare le anemie, ... le febbri di malaria, *ostinate*, le ... amenorree, la leucorrea, le ostruzioni di fegato e di milza e i temperamenti linfatici, scrofolosi e rachitici ecc., ed in genere tutte le malattie in cui havvi difetto di ... di sangue, (come ne fanno fede i certificati di illustri *medici*) e ... perciò un ricostituente di primo ordine, sopportabile agli stomachi anche i più delicati. Per le proporzioni delle sostanze minerali che la compongono e per la sua assoluta mancanza di solfati (che sono dannosi) è stata dichiarata *unica nel suo genere*. La medesima è stata premiata con DIPLOMA D'ONORE e *Medaglia d'Oro* al Concorso Internazionale d'igiene a *Gand* (Belgio) e con MEDAGLIA D'ORO alle Esposizioni Internazionali di Colonia (Germania) e di Parigi 1889.

L'uso dell'Acqua minerale della Fonte di Selva, alimenta il sangue impoverito dei suoi più vitali elementi, liberandolo dai prodotti morbosi che si depositano nei diversi tessuti organici. Essa è una bibita gradita, eccita l'appetito, non disturba le funzioni digestive, non congestiona, non produce stitichezza, ma rinvigorisce l'organismo, combatte il pallore e la flaccidità della carnagione, e ravviva l'energia fisica e morale.

Tenere le bottiglie coricate e non esposte a gran luce. Si usa in tutte le stagioni, sola al mattino a digiuno, o nei singoli pasti mescolati al vino. Agitare la bottiglia prima di versare l'Acqua stessa.

Guardarsi dalle contraffazioni. — Esigere sull'etichetta la Marca Depositata e il nome e cognome del proprietario. Leggere sulla capsula il nome della Fonte.

Si vende: al Deposito principale alla Farmacia Mondini e Marchi, presso la Chiesa di San Paolo in Bologna, in bottiglie grande (tipo bolognese), e ai principali farmacisti e depositari di acque minerali in Italia.

Per partite, *con sconto ai rivenditori*, inviare le ordinazioni a GASPARE BARBIERI — *Via Marsala, 38, Bologna*.

Certificati di illustri Professori e Medici:

Sigg. Prof. Comm. Cav. Bragnoli, Ret. magnifico della R. Università di Bologna — Prof. Ezio Sciamanna, Roma — *Prof. Giulio* Valenti, della R. Università di Pisa — Cav. Dott. Pelagallo, di Roma — Dott. Ant. Michetti, Diret. Med. del Manicomio provinciale di Pesaro. — Dott. Cav. Girolamo Leoni, Medico Primario dell'Osp. Magg. di Verona — Cav. Prof. Gaetano Modonesi Medico Primario dell'Ospedale infantile dell'Addolorata di Bologna — Comm. Dott. Marcellino Venturoli, Medico Primario dell'Ospedale infantile dell'Addolorata di Bologna — Dott. Onofrio Saptinelli, di Bologna — Dott. Puglioli, Med. Prim. dell'Osp. Magg. di Bologna — Dott. Cav. Giovanni Spagnoli, di Bologna — Dott. A. Caramitti idem. — Dott. Luigi Rodolfi, id. — Dott. Edgar Kurz, Direttore della Ambulanza Chirurgica di Firenze — Dott. Andrea Sch..ari, Medico Primario a Lugano (Svizzera) — Dott. Luigi Pusgotti, di Perugia — Dott. Hoccenere, Medico Com. a Palo (Roma) — Dott. Evangelisti Medico Cond. alla Selva Malvezzi — Dott. Sebastiano D'Ormea, di Budrio — Dott. Alfredo Rossi, idem — Dott. Carlo Dal Monte, di Vergato — ecc. ecc.

In Udine si vende alle Farmacie *G. Girolami* e *L. Biasoli* e *F. Comelli* e presso l'Ufficio Annunzi del *Cittadino Italiano* via della Posta, 16. — In Nimis alla Farmacia *Luigi Dal Negro*.